

**ISTITUTO COMPRENSIVO PREDAPPIO**  
**SCUOLA STATALE DELL'INFANZIA "PETER PAN"**

**PROGETTO EDUCATIVO - DIDATTICO TRIENNALE 2022/25**

**"STORIE DI IERI, DI OGGI E DI DOMANI,  
DA LEGGERE, DRAMMATIZZARE E RACCONTARE CON LE MANI"**

**PRIMO ANNO**

**"C'ERA UNA VOLTA...  
E C'E' ANCORA!"**

*"Le favole non dicono ai bambini che i draghi esistono.*

*Perché i bambini lo sanno già.*

*Le favole dicono ai bambini che i draghi possono essere sconfitti".*

*Gilbert Keith Chesterton*

# FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

*"LA SCUOLA DELL'INFANZIA è la risposta al diritto all'educazione e alla cura dei bambini, essa si pone come FINALITÀ":*

- *CONSOLIDARE L' IDENTITÀ' significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio , membro di un gruppo, appartenente ad una comunità sempre più ampia e plurale..*
- *SVILUPPARE L'AUTONOMIA significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione, elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte ed assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.*
- *ACQUISIRE COMPETENZE significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.*
- *VIVERE LE PRIME ESPERIENZE DI CITTADINANZA significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo, che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti, significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri , dell'ambiente e della natura.*

*Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazione e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità."*

Tratto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012

# PROGETTO EDUCATIVO - DIDATTICO TRIENNALE

La Scuola dell'Infanzia è uno dei principali ambienti in cui il bambino costruisce la propria personalità e sperimenta le relazioni con gli altri, attraverso le emozioni e i primi sentimenti.

Per quel che concerne il progetto educativo-didattico triennale settembre 2022/ giugno 2025, le insegnanti di tutte le Scuole dell'Infanzia dell'IC Predappio, hanno stilato una progettazione triennale dal titolo "STORIE DI IERI, DI OGGI E DI DOMANI, DA LEGGERE, DRAMMATIZZARE E RACCONTARE CON LE MANI" elaborata e sviluppata collegialmente, comprendente obiettivi, metodologia e contenuti unitari.

Il tema del progetto triennale è stato scelto nella programmazione di interplesso del 23 giugno 2022 in modo unanime e concorde. La lettura ad alta voce è una preziosa occasione di condivisione. È un momento atteso con entusiasmo e trepidazione dalla maggior parte dei bambini ed è la modalità tramite la quale i bambini e gli insegnanti condividono la maggior parte delle storie, nonostante alla lettura si affianchino altre modalità di racconto: il teatrino dei burattini, il grande spettacolo teatrale, il mimo, la visione di filmati anche di balletto, la musica...

Le insegnanti hanno manifestato l'esigenza di "dare parole" e occasioni di raccordo e incontro ai bambini che in questi anni di Covid sono stati da un lato privati di tutta una serie di opportunità di vita e dall'altro hanno vissuto e interiorizzato una grande quantità di emozioni e modalità di relazione non sempre positive.

In questo *primo anno* del Progetto triennale di Istituto le insegnanti della scuola Peter Pan intendono proporre ai bambini percorsi di apprendimento mirati a rafforzare l'identità personale, l'autonomia e le competenze, fornendo strumenti per conoscere e riconoscere il linguaggio delle **emozioni**. Le fiabe e le favole toccano le corde delle emozioni, raccontano le storie degli archetipi relazionali, emotivi e comportamentali della natura umana e sono da secoli in grado di parlare al cuore dei bambini, aiutandoli a dare una forma e un nome ai loro vissuti che così possano essere elaborati e contenuti nel rassicurante mondo della fantasia

# PROGETTO EDUCATIVO - DIDATTICO a.s. 2022-2023

## PREMESSA

Il progetto si rivolge a tutti i bambini della scuola dell'infanzia attraverso un itinerario adatto alla loro età, descritto e vissuto in racconti, fiabe, leggende, filastrocche della cultura popolare, utilizzando la grammatica della fantasia e l'immaginazione dei più piccoli. L'incontro con le fiabe classiche, le storie della tradizione, la narrazione, è molto stimolante perché sollecita nei bambini esperienze altamente educative, sul piano cognitivo, affettivo, linguistico e creativo.

La storia condurrà i bambini in un percorso focalizzato al riconoscimento e all'alfabetizzazione emotiva di base come base per il controllo e la gestione delle emozioni.

Nello specifico, le storie che faranno da sfondo al Progetto di quest'anno scolastico saranno **storie di ieri**, ovvero tratte dalla tradizione del passato italiana e internazionale, perché, più delle storie moderne, rappresentano il genere umano in forma "pura", tratteggiando caratteristiche che rimangono invariate al passare dei secoli e che, proprio per questo, risultano particolarmente adatte a solleticare l'immaginario infantile.

Inoltre, è indubitabile che le favole classiche e le fiabe della tradizione siano ormai divenute un autentico collante generazionale, in grado di congiungere nonni, genitori e bambini lungo un identico percorso immaginativo e, proprio per questo, di resistere all'usura del tempo - in virtù della loro capacità di connettere l'immaginario di tutti e di creare quasi spontaneamente un momento di aggregazione. Spesso però, questi stessi testi sono oggetto di semplificazioni o distorsioni dell'industria del cinema o del libro e per questo si intende offrire ai bambini la fiaba nella sua veste più arcaica e in più versioni.

Dal punto di vista legato a trama, personaggi e significati, le favole classiche sono eterne: creano e rappresentano una galleria di personaggi in grado di assurgere al ruolo di icone e, proprio per questo, vivono al di fuori dei confini del tempo e dello spazio. Se una storia illustrata contemporanea, per quanto stupenda possa essere, narra le gesta di un bambino (o di un animaletto) ben preciso, i personaggi e gli animali antropomorfi delle favole e delle fiabe rappresentano tutti i bambini in modo simultaneo, mostrando delle caratteristiche umane che perdurano al variare dei secoli e delle ambientazioni.

In ultimo, ma non meno importante, le favole classiche sopravvivono all'usura dei tempi proprio per la loro capacità di veicolare un messaggio pedagogico unico ed univoco, comunemente accettato e riconosciuto come "giusto" dal mondo adulto. Le favole classiche per bambini non necessitano cioè di interpretazioni e dissertazioni troppo approfondite, perché mostrano vizi, virtù ed emozioni umane come esse realmente sono, tramandando un insegnamento accettato come positivo da intere civiltà che, prima di noi, hanno funto da garante per la bontà della narrazione.

Citando Gianni Rodari diciamo che "la fiaba è la chiave che apre tutte le porte della realtà; percorrendo strade nuove aiuta a conoscere e a capire il mondo in quanto è un potente stimolo alla creatività e al pensiero divergente".

Questo percorso è stato pensato all'insegna della flessibilità, in modo da sviluppare le proposte didattiche nel rispetto dei tempi, dei ritmi, delle motivazioni e degli interessi dei bambini. Fornisce, inoltre, utili indicazioni metodologiche per motivare gli alunni e stimolarne la capacità di collaborazione, di osservazione, di riflessione, ma anche le capacità creative.

#### FINALITÀ GENERALI

- Favorire lo sviluppo degli aspetti fondamentali della personalità, di ordine cognitivo, di ordine affettivo, sociale e morale, dando ampio spazio al conoscere, all'esprimere, all'agire e al gestire le proprie emozioni.
- Migliorare la capacità di comprensione di un racconto, sapendone individuare e comprendere l'argomento, la trama, gli eventi e le informazioni significative.

#### CONFIGURAZIONE ORGANIZZATIVA DEL PLESSO "PETER PAN"

La scuola dell'Infanzia Statale "Peter Pan" di Predappio dispone, a settembre 2022, di tre sezioni omogenee per fasce di età con un numero complessivo di 73 bambini.

L'organico è composto da sei insegnanti su posto comune più due insegnanti di sostegno (di cui una docente a tempo pieno ed una a 15 ore), oltre ad una docente per l'insegnamento della Religione Cattolica. Nel plesso sono operanti, inoltre, tre collaboratrici scolastiche che, oltre alla pulizia degli ambienti, a rotazione settimanale, supportano le insegnanti nella gestione dei bimbi durante le routine del bagno e del pranzo.

La scuola funziona per 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 15,30. L'orario dei docenti è articolato in modo tale da consentire una reale presenza sin dalle 10 del mattino permettendo lo svolgimento delle attività didattiche nei singoli laboratori fino alle 11,45. L'orario settimanale degli insegnanti su posto comune è di 25 ore di servizio, delle quali 10 sono riservate, appunto, alla presenza.

All'interno delle tre sezioni si sono realizzati alcuni angoli (della cucina, dei travestimenti, dei giochi strutturati e non) in cui i bambini sono impegnati in forme ludiche di natura più spontanea e/o legate all'elaborazione di conoscenze apprese all'interno dei laboratori. Nello spazio della sezione pedagogicamente pensato per loro avviene la sintesi più personale dell'educazione infantile, in quanto il bambino esprime le sue possibilità, le sue preferenze e le sue forme di comunicazione al di fuori di una presenza diretta di un'insegnante che tuttavia vigila e dirige in maniera indiretta le attività, scandendo tempi e modalità di esplorazione di spazi e materiali, l'insegnante a volte è coinvolto nelle attività dei bambini, anche su loro richiesta, avendo così occasione di fare osservazioni dirette. La sezione rappresenta per i bambini un luogo affettivamente ed operativamente rassicurante.

Oltre ai tre spazi sezione, la scuola è dotata di un ingresso con armadietti, di un ampio salone, di due cortili, di due bagni, di una piccola biblioteca e di una zona polivalente (ex refettorio) allestito in aree di interesse in cui è ricavata una zona biblioteca destinata al prestito librario. Inoltre, all'interno di questi ambienti, vengono allestiti centri di interesse strutturati: laboratorio di lettura, degli audiovisivi, delle esperienze, della psicomotricità e l'atelier. All'interno del plesso è presente la cucina in cui opera un cuoco che gestisce la mensa scolastica.

#### ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA DEL BAMBINO

7:30	Apertura della scuola
7:30-9.00	Accoglienza dei bambini
9:00-10:00	Attività di routine
10:00-11:45	Compresenza degli insegnanti Attività di laboratorio Mercoledì: educazione religiosa.
11:45	Uscita antimeridiana, per chi non usufruisce del pasto
11.30-12.00	Preparazione per il pranzo
12.00-13.00	Pranzo
12:45- 13:30	Uscita intermedia
13.00-15.00	Attività guidate e libere, giochi nei centri di interesse
14.45-15.30	Uscita finale

#### OBIETTIVI

##### OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

(dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012)

##### IL SÉ E L'ALTRO

- Esprimere emozioni e sentimenti
- Conoscere e rispettare regole comuni
- Sensibilizzare il bambino al rispetto degli altri
- Riconoscere la diversità
- Conoscere e denominare le emozioni
- Favorire l'assunzione di atteggiamenti e comportamenti attenti, rispettosi e di cura verso l'ambiente e le persone.

#### IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Promuovere una buona coordinazione dinamica generale
- Padroneggiare gli schemi motori di base
- Esercitare la coordinazione oculo-manuale
- Migliorare la conoscenza del corpo mediante l'uso dei travestimenti

#### IMMAGINI, SUONI E COLORI

- Utilizzare i vari codici espressivi per comunicare emozioni e stati d'animo
- Esprimersi attraverso drammatizzazioni
- Utilizzare i linguaggi iconico, mimico-gestuale e musicale per rappresentare esperienze e acquisizioni
- Esprimersi attraverso diversi linguaggi: corpo, gesto, voce
- Stimolare la collaborazione e la creatività

#### I DISCORSI E LE PAROLE

- Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze
- Ascoltare, comprendere e memorizzare filastrocche e canzoncine
- Ascoltare, comprendere e rievocare le fasi principali di un racconto
- Distinguere il piano della realtà da quello della fantasia
- Educare all'ascolto
- Arricchire il proprio vocabolario

#### LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Conoscere le caratteristiche di alcuni ambienti
- Cogliere la successione temporale degli avvenimenti
- Discriminare e riconoscere somiglianze e differenze
- Esplorare e conoscere ambienti diversi

#### OBIETTIVI FORMATIVI

- Allenare i bambini alla comprensione del testo (nella prospettiva del PDM 2022/2025)
  - Ampliamento del vocabolario lessicale dei bambini

- Attivo: numero di parole che il bambino utilizza
- Passivo: numero di parole che il bambino comprende
- Attenzione e memoria di lavoro: aumento di durata dei tempi di attenzione e densità delle consegne assegnate
- Riconoscimento e interpretazione di inferenze riconosciute durante l'ascolto
- Allenamento delle competenze metacognitive ed esplicitazione delle stesse
  - Esprimere vissuti personali
  - Formulare ipotesi e spiegazioni

## METODOLOGIE

### *Circle time*

Una metodologia efficace per aumentare la vicinanza emotiva e per risolvere i conflitti.

Pedagogia di riferimento: psicologia umanistica degli anni '70 nei suoi due esponenti Abraham Maslow e Carl Rogers.

### *Cooperative learning*

L'apprendimento cooperativo non si può definire solamente un metodo didattico, in realtà è una filosofia dove il singolo è responsabile e partecipa dei successi del gruppo.

Pedagogia di riferimento: numerosi i riferimenti raggruppabili in quattro macro-aree.

1. Pedagogia attiva
2. Costruttivismo
- 3 Psicologia Umanistica
4. Psicologia sociale

### *Didattica integrata*

La didattica integrata propone percorsi che, esprimendo il cuore del proprio indirizzo di studi, integrano area umanistica e area scientifica promuovendo competenze trasversali di cittadinanza.



Essa rappresenta una strategia utile alla realizzazione delle così dette educazioni (alla legalità, all'ambiente...), che per loro natura richiedono un impegno interdisciplinare. Punti fermi sono il potenziamento del pensiero critico e delle pratiche comunicative, argomentative e deliberative attraverso l'introduzione della retorica e mediante l'applicazione di una didattica per problemi e per competenze.

### *Didattica laboratoriale*

Il progetto va a rivoluzionare il modo di fare didattica curriculare di tipo verticale, favorendo la condivisione dei saperi. Gli studenti partecipano attivamente al percorso di apprendimento, valorizzando le diverse abilità e competenze sociali. Agevola l'inserimento degli studenti stranieri neoarrivati, favorisce l'inclusione e l'inserimento in corso d'anno di studenti e docenti. Tutti questi elementi di positività servono agli studenti per credere nelle loro capacità, nella creatività che possono esprimere, nella comunicazione di quello che riescono a realizzare.

Riferimenti pedagogici : metodologie di radice costruttivista da Dewey a Vygotskij, da Don Bosco a Don Milani, con elementi di psicologia della relazione di Rogers ("human centered teaching", docente facilitatore, counseling, holding, scaffolding, ecc)

Nel laboratorio ogni nuova conoscenza prende il via dal fare e sperimentare in prima persona.

### *Metodologia dell'espressione*

"Questo è un viaggio che si compie con molta calma, rispettando i ritmi di ciascuno"

La Metodologia dell'Espressione(™) permette ai processi dell'apprendimento di svilupparsi in piena autonomia secondo il loro sviluppo naturale. Incoraggia lo scambio fra l'interiorità e l'ambiente, accompagna la crescita personale, facilita l'espressione individuale. Si applica facilmente nella Scuola dell'Infanzia e permette lo sviluppo dell'intelligenza emotiva, dei processi mentali, della comunicazione sociale Educa alla libera scelta e al senso di responsabilità.

Si avvale della cura educativa, dell'ascolto attivo, sincronizza tempi e opportunità, crea connessioni. Può essere immaginata come un luogo fisico ben delineato, dove chiunque può manifestare i suoi talenti, sentirsi libero dal giudizio ed acquisire dinamicità e biocentricità.

L'aula flessibile, si scompone secondo le esigenze didattiche e permette l'avventura e la scoperta, un laboratorio tuttavia stabile in cui tutti possono misurare sé stessi in ordine alla propria crescita. Self feeling, voce sound, yoga, traccia, pittura con

materiali della migliore qualità per conoscere le differenze. Coadiuvati da stereo, strumenti musicali, specchio, vestiti da travestimento, divanetti per la lettura,

Tecnologie avanzate come Lim, Tablet, telecamere digitali, macchine fotografiche reflex, cavalletto, proiettore, usate secondo il principio di lasciare che i bambini siano protagonisti del digitale, nel pieno sviluppo di uno spirito critico e personale.

Riferimenti pedagogici: Piaget, Montessori, A. Stern, Dewey, Rousseau, Steiner, C. Rogers.

### *Storytelling*

Raccontare storie mediante tecnologie è pratica antica e consolidata. Al cambiare delle tecnologie sono cambiati i mezzi di comunicazione e di coinvolgimento lasciando inalterata l'enfasi emotiva e narrativa.

Riferimento pedagogico: costruttivismo.

### *Tinkering*

Che cos'è il Tinkering?

Tinkering è un termine inglese che vuol dire letteralmente "armeggiare, adoperarsi, darsi da fare".

Il Tinkering viene oramai considerato, negli ambienti educativi a livello internazionale, un approccio innovativo per l'educazione alle STEM, ed è menzionato nel PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE come uno strumento importante per lo sviluppo delle competenze del 21° secolo e per l'educazione alle STEM.

Si parla di tinkering come di una forma di apprendimento informale in cui si impara facendo. L'alunno è incoraggiato a sperimentare, stimolando in lui l'attitudine alla risoluzione dei problemi.

Tutte le attività vengono lanciate sempre sotto forma di gioco o sfida. Le attività devono essere realizzate in gruppo. Le principali attività che si possono proporre consistono nel costruire o decomporre oggetti, progettare macchine, che si muovono, volano, disegnano, galleggiano, esplorare materiali o elementi meccanici, creare artefatti originali o reazioni a catena.

Lo scopo del tinkering è realizzare oggetti di vario genere utilizzando materiali di recupero, facilmente reperibili anche in casa. Scatole, bicchieri, fogli di carta, pezzi di

legno, fili metallici, involucri di plastica sono solo alcuni degli “ingredienti” che servono per mettersi all’opera. Le cose che si possono costruire sono tantissime: circuiti elettrici, piccoli robot, giocattoli meccanici, piste per biglie, meccanismi di reazione a catena, sculture

Pedagogia di riferimento: costruttivismo di Dewey e Piaget.

*fonte: <https://www.metodologiedidattiche.it>*

In questa cornice metodologica si inseriscono le attività che coinvolgono i bambini delle sezioni tutti insieme: il lancio del progetto e la presentazione del personaggio mediatore (il lupo), i laboratori di intersezione, la scelta delle uscite didattiche e le attività sul territorio. A partire da questi momenti d’incontro collettivi, in base alle caratteristiche del gruppo e dei singoli, ogni docente elabora nella propria libertà d’insegnamento una progettazione didattica mensile che sviluppa il tema annuale e conduce i bambini al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità di cui sopra.

## ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

I bambini saranno coinvolti come spettatori e protagonisti delle storie. Le modalità di racconto spazieranno e saranno molteplici: lettura animata, teatrino dei burattini, ascolto di storie in musica, teatrino kamishibai, visione opere di balletto o film su smart tv, uscita a teatro, ... e saranno coinvolti attivamente in molti giochi di finzione ed in esperienze di drammatizzazione, di espressione verbale e non, che permetteranno loro di sviluppare competenze a più livelli.

L’attuazione del progetto prevede tre campi di lavoro principali:

1. Una prima area di lavoro è dedicata a promuovere il piacere della lettura e si concentrerà sulla lettura di racconti, storie, filastrocche della tradizione italiana e internazionale, prestando attenzione alla progettazione degli spazi e dei tempi. Il fine è quello di creare condizioni favorevoli e confortevoli che consentano ai bambini di immergersi nella magia della storia, sollevandoli da qualsiasi tipo di eventuale stato d’ansia. In tal modo, si contribuisce a gettare le basi per formare la personalità del futuro vero lettore, cioè della persona che sceglie di leggere per il puro piacere di farlo, ricavandone un’esperienza emozionante.
2. Una area di interesse è la rielaborazione dei contenuti in chiave emozionale. Traendo spunto dai luoghi e dai personaggi della storia, i bambini vengono guidati alla scoperta delle emozioni proprie e altrui, riconoscendo il contesto che le determina e le caratteristiche di ognuna – siano esse piacevoli o spiacevoli; vengono altresì orientati ad acquisire strategie comportamentali idonee per gestire correttamente i diversi stati emotivi.

3. Una terza dimensione didattica è quella della rielaborazione creativa dei contenuti appresi, attraverso la progettazione e l'attuazione di percorsi nei quali viene offerta ai bambini la possibilità di fare:

- Ricerca ed esplorazione dell'ambiente
- Esperienze manipolative
- Esperienze dirette e concrete, improntate sul gioco strutturato o non strutturato
- Collaborazione e confronto fra pari e con gli adulti
- Esperienze scientifiche
- Esperienze linguistico-espressive
- Esperienze grafico-pittoriche
- Esperienze senso-motorie
- Esperienze di pregrafismo (per i soli bimbi di 5 anni).

## UNITÀ DI APPRENDIMENTO

### *I. U.A. AMICIZIA*

*Tante storie per iniziare/accoglienza - Guizzino – Arcobaleno  
Settembre – Ottobre*

### *II. U.A. PAURA*

*Chi ha paura del lupo cattivo? - Lo zio Lupo e altre storie – Perrault e Andersen  
Novembre - Dicembre*

### *III. U.A. GIOIA*

*Principi e Principesse - Lo schiaccianoci  
Gennaio - Febbraio*

### *IV. U.A. RABBIA*

*Che rabbia! – Urlo di mamma – Le favole di Esopo – Il litigio  
Marzo - Aprile*

### *V. U.A. TRISTEZZA*

*Il brutto anatroccolo – L'anatra, la morte e il tulipano  
Maggio – Giugno*

La divisione e la proposta delle unità di apprendimento sono spunti non vincolanti dal punto di vista delle proposte didattiche. Mantenendo intatte le intenzioni dell'Unità di Apprendimento ogni sezione condurrà un proprio percorso con scelte di testi e supporti adeguati al contesto, sempre in divenire, del proprio gruppo di bambini.

## TEMPI E ORGANIZZAZIONE

Il progetto sarà portato avanti durante tutto il corso dell'anno scolastico in orario curricolare a partire dal mese di settembre con il progetto accoglienza e andrà a correlarsi con le attività laboratoriali e con le risorse offerte dal territorio (esplorazioni e uscite).

Durante lo svolgimento delle attività saranno utilizzati sia gli spazi interni della scuola (sezioni, palestra, biblioteca) che spazi esterni (giardino) e del territorio (uscite a piedi, teatro, uscita didattica, centro elianto, municipio, ...).

## DOCUMENTAZIONE, VERIFICA E VALUTAZIONE

Attraverso i prodotti realizzati dai bambini spontaneamente e su richiesta, le conversazioni libere e guidate, l'osservazione sistematica ed occasionale dei bambini e dei loro comportamenti in contesti di apprendimento e in situazioni di gioco, sarà possibile effettuare una verifica costante e sistematica delle abilità e delle competenze raggiunte dai bambini e della validità del progetto messo in atto.

Le attività previste nel progetto saranno documentate con foto, video e produzioni di materiali. In itinere si osserverà e valuterà l'andamento del percorso, il grado di coinvolgimento dei bambini ed il loro atteggiamento nei confronti dei vari ambienti didattici anche tramite prove orizzontali condivise con le altre scuole dell'infanzia nell'ottica della rendicontazione all'Istituto e tramite griglie di osservazione guidate.

Si svolgeranno incontri di verifica tra docenti e le famiglie per condividere il percorso comune.

# AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

## PROGETTI

PROGETTO "CONTINUITÀ": progettazione e realizzazione di forme di continuità con la scuola primaria, asilo nido, le famiglie, le istituzioni del territorio e la più ampia comunità locale.

PROGETTO "ACCOGLIENZA": per rendere l'inserimento dei bambini nuovi iscritti il più possibile sereno e senza traumi per il distacco dalla famiglia, vengono messe in atto strategie graduali di inserimento che hanno la durata di almeno tre settimane.

PROGETTO "0/6": si pone l'obiettivo di porre le basi per strutturare un sistema integrato per l'intero percorso educativo 0-6 anni, attivando una rete di relazioni fra istituzioni scolastiche ed educative diverse per un percorso comune e condiviso.

PROGETTO "TEATRO A SCUOLA: LO SPECCHIO, IL CAPPELLO". Intervento di sensibilizzazione all'individualità e alle dinamiche di gruppo; apprendimento tecnico-artistico, atto a insegnare e rifinire tecniche, metodologie e intuizioni teatrali.

PROGETTO "I SPEAK ENGLISH" con un esperto di madrelingua inglese per offrire l'opportunità ai bambini mezzani e grandi di acquisire un primo approccio alla lingua inglese in modo piacevole e stimolante.

PROGETTO "BIBLIOTECA" Una volta a settimana ogni bambino sceglierà un libro della scuola da portare a casa e leggere con la famiglia, nell'ottica della condivisione degli obiettivi didattici e della trasmissione del valore della lettura.

## ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

I bambini esonerati dall'insegnamento della Religione Cattolica svolgono attività educative-didattiche mirate, soprattutto, all'approfondimento della comprensione della lingua italiana mediante l'ascolto di narrazioni, filastrocche, poesie, lettura di immagini, attraverso situazioni di gioco strutturate.

## EDUCAZIONE CIVICA

La Legge 92/2019 e il successivo decreto del 22 giugno 2020 n. 35 che stila le Linee Guida, prevedono l'insegnamento trasversale dell'educazione Civica in ogni ordine di scuola, anche quindi per la scuola dell'infanzia.

I nuclei tematici previsti dall'insegnamento dell'educazione civica sono tre:

- COSTITUZIONE: diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- CITTADINANZA DIGITALE

La scuola dell'infanzia affronta tali tematiche mediante la programmazione annuale e l'adesione ai seguenti progetti ed iniziative:

PROGETTO "IO LEGGO PERCHÉ", iniziativa nazionale di promozione del libro e della lettura, finalizzata a sostenere ed ampliare le biblioteche scolastiche.

PROGETTO "HERA PER L'AMBIENTE: Kids for future! – Acqua": Laboratorio ludico orientato ad imprimere nei bambini di quattro e cinque anni messaggi importanti quali l'importanza dell'acqua, della sua salubrità e del suo uso consapevole.

PROGETTO "PULIAMO IL MONDO", progetto di volontariato ambientale promosso da LegaAmbiente, finalizzato alla difesa dell'ambiente e a rafforzare il senso di comunità.

PROGETTO "ALEA", Alea Ambiente propone, attraverso la sua area Educational, un viaggio di sensibilizzazione sulle attuali tematiche ambientali, sviluppo sostenibile, Agenda ONU 2030, consumo consapevole, i rifiuti come risorsa, la raccolta differenziata come mezzo efficace, l'economia circolare come visione futura. Il progetto, inoltre, intende incoraggiare e dare voce agli studenti sul significato di impronta ecologica e sul concetto di responsabilità condivisa verso l'ambiente che abitano e che vivono quotidianamente.

Un percorso rivolto a tutte le scuole dei 13 Comuni in cui Alea Ambiente opera, dalle scuole dell'infanzia alle scuole secondarie di 1° grado, con educatori formati e preparati che coinvolgeranno gli studenti attraverso una modalità formativa dinamica e interattiva.

Il percorso prevede n.1 incontro della durata di 2 ore in classe o, su richiesta, in Didattica a distanza.

La partecipazione al percorso prevede, inoltre, in modalità opzionale, la realizzazione di un elaborato finale da parte delle classi aderenti, all'interno del Concorso #DALLAPARTEGIUSTA; verranno premiati i 3 elaborati più originali, con un buono di euro 150 per ogni elaborato, da utilizzare per l'acquisto di materiale didattico, presso fornitori di Alea Ambiente del territorio.

PROGETTO “TERRITORIO”, progetto che espande i confini dell’aula all’esterno della scuola. La scuola diventa diffusa e condivisa con il paese e le famiglie. In questa cornice ad esempio trovano spazio (tra le tante le proposte) i laboratori e le iniziative legate al Natale e alle feste della tradizione, alle feste di fine anno, le celebrazioni per i bambini grandi uscenti con la consegna dei diplomi, lo spettacolo teatrale.

- Iniziativa “La giornata della Terra”
- Iniziativa “La giornata della Gentilezza”
- Iniziativa “Giornata mondiale della consapevolezza sull’autismo”
- Raccolta differenziata e riciclo dei materiali
- Educazione stradale

L’educazione civica è, per la scuola dell’infanzia, un insegnamento trasversale che attraversa tutti i campi di esperienza, accompagnando i bambini nella scoperta di sé e dell’altro da sé, nel rispetto della diversità, nella consapevolezza dell’importanza di regole condivise e di un primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative, didattiche e di routine, i bambini “amplificano” le loro esperienze e pongono le fondamenta per comportamenti eticamente orientati, rispettosi degli altri, dell’ambiente, della natura, della salute e del benessere.

## USCITE DIDATTICHE PROGRAMMATE

La scelta della meta delle uscite didattiche è strettamente legata all’ampliamento dell’attività formativa con particolare attenzione alle possibilità offerte dal territorio circostante (beni artistici, culturali, ambientali, servizi, attività produttive...) che si trasforma in “aula didattica”.

Le visite guidate e i viaggi di istruzione hanno lo scopo di:

- aumentare la motivazione.
- promuovere la socializzazione.
- confermare e approfondire i saperi.
- privilegiare l’esperienza sul campo.
- prendere coscienza della realtà sociale.

Sulla base di queste finalità, per quest’anno scolastico si propongono nel “piano gite” le seguenti uscite:

- Uscite a piedi nel territorio comunale (ivi compreso al teatro comunale)
- Visita al Presepe delle Grotte della Solfatarina di Predappio Alta (solo per i bimbi che si avvalgono dell’insegnamento della Religione Cattolica)
- Visita al Museo San Domenico di Forlì (solo per i bimbi mezzani e grandi)
- Gita ad ArteExplora, parco tematico sull’arte e il patrimonio artistico, a Cesena



- Uscite al Teatro Comunale di Predappio per la visione di due spettacoli

Predappio, 31 ottobre 2022

Le docenti

Salimbeni Anna  
Galeotti Manuela  
Pazzi Angela  
Bonanni Monica  
Donati Laura  
Marconi Valentina  
Rinaldini Marina  
Paesani Paola

# SOMMARIO

<b>FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA</b> .....	<b>2</b>
<b>PROGETTO EDUCATIVO - DIDATTICO TRIENNALE</b> .....	<b>3</b>
<b>PROGETTO EDUCATIVO - DIDATTICO A.S. 2022-2023</b> .....	<b>4</b>
<i>PREMESSA</i> .....	4
FINALITÀ GENERALI .....	5
CONFIGURAZIONE ORGANIZZATIVA DEL PLESSO "PETER PAN" .....	5
<i>OBIETTIVI</i> .....	6
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO .....	6
OBIETTIVI FORMATIVI.....	7
<i>METODOLOGIE</i> .....	8
<i>ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO</i> .....	11
UNITÀ DI APPRENDIMENTO.....	12
TEMPI E ORGANIZZAZIONE .....	13
DOCUMENTAZIONE, VERIFICA E VALUTAZIONE.....	13
<b>AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA</b> .....	<b>14</b>
<i>PROGETTI</i> .....	14
<i>ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA</i> .....	14
<i>EDUCAZIONE CIVICA</i> .....	14
<i>USCITE DIDATTICHE PROGRAMMATE</i> .....	16
<b>SOMMARIO</b> .....	<b>18</b>